

CASE E STRANIERI. Colpo di scena nella polemica sul provvedimento dell'azienda di edilizia popolare che segnerebbe una discriminazione tra cittadini veronesi e non

«Mai criticato le regole Agec»

Il commissario Ue Frattini: «Prima le leggerò, poi parlerò»
Tosi: «Sì dai costituzionalisti a un criterio simile in Lombardia»

«Non solo non ero in aula, come il comunicato stampa del Gruppo parlamentare del Pse vuole far credere, perché ero sui Balcani, ma io il testo del provvedimento dell'Agec non ce l'ho e non è mia abitudine esprimermi prima di conoscerne i fatti».

Il commissario Ue Franco Frattini chiude le polemiche sulle regole Agec per la consegna degli alloggi che, assegnando un massimo di otto punti a chi vive in città da almeno otto anni, di fatto creerebbe discriminazioni tra cittadini veronesi e immigrati. Aggiunge Frattini: «Attendo di leggere il testo integrale del provvedimento e solo dopo potrò esprimere una mia opinione nel merito, che non ho assolutamente espresso nella mia risposta scritta. L'unica cosa quindi che potevo fare era quella di chiedere il testo: il Comune di Verona a questo punto me lo farà avere e mi spiegherà la distinzione che ha voluto fare; perché una cosa è la discriminazione di nazionalità, e voi non discriminate, altra cosa è

la lunghezza della residenza. E' ovvio che se una persona risiede in una città da vent'anni possa esser trattata meglio di una che risiede da 3 anni o da 5 anni».

Sulla vicenda torna anche il sindaco Flavio Tosi. Che contrattacca: «Se nel vocabolario giornalistico bufala significa ancora una notizia priva di fondamento ma spacciata per vera, allora le storiche regioni produttrici, Campania e Puglia, tremano: hanno trovato nell'onorevole Donata Gottardi un temibile concorrente».

L'eurodeputata Donata Gottardi infatti aveva diffuso un comunicato stampa del Gruppo Parlamentare nel quale si sosteneva che Frattini aveva richiamato all'ordine il sindaco leghista di Verona sulla questione della concessione della residenza e degli alloggi popolari. «Una bufala clamorosa», sostiene Tosi, «come mi ha confermato telefonicamente oggi Frattini».

«Quanto all'illegittimità del criterio della residenza nell'assegnazione degli alloggi popolari», aggiunge il sindaco «segnalo all'onorevole Gottardi che, con propria sentenza depositata proprio ieri, la Corte Costituzionale ha sancito la legittimità di una legge della Regione Lombardia che stabilisce che "per la presentazione della domanda per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica...i richie-

sti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Lombardia da almeno cinque anni". Legittimo, quindi, il criterio della residenza addirittura come requisito per la partecipazione al bando: a Verona ci siamo limitati a inserirlo per una parte del punteggio ai fini della graduatoria».

«Quanto alla lettera dell'Unar all'Agec», conclude Tosi, «è il solito giochetto delle tre carte: un'eurodeputata scrive a un'associazione di Studi giuridici di Trieste, quest'ultima scrive all'Unar (Ufficio nazionale anti discriminazioni) e questo scrive all'Agec e agli altri due lati del triangolo affinché informino i media. Peccato che l'Unar, ufficio con una ventina di persone tra dipendenti e consulenti, abbia solo compiti consultivi nei confronti del Parlamento e del governo e non rientri tra i suoi compiti dare suggerimenti all'Agec o al Comune di Verona: evidentemente, è un Ufficio che, fortunatamente, non deve avere molto da fare».

A Verona per un convegno, l'eurodeputata Gottardi replica a Tosi: «La direttiva Ue prevede parità di trattamento per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi ai soggiornanti di lungo periodo e la direttiva va applicata, punto. Non è una questione politica. Capisco le promesse elettorali, ma bisogna verificare se una cosa si può fare o no».



Donata Gottardi



Il commissario europeo Franco Frattini



Il sindaco Flavio Tosi

TAVOLA ROTONDA. Alla Loggia di Fra' Giocondo politici ed esponenti delle comunità straniere

«Gli immigrati? Non questione di sicurezza ma di integrazione»

«Partendo dal richiamo evangelico all'attenzione verso il prossimo, ci rivolgiamo ai giovani cittadini veronesi per analizzare insieme con pacatezza il fenomeno dell'immigrazione, partendo dai dati e arrivando al confronto diretto con gli stranieri presenti».

Così Michele Fiorillo dei Giovani democratici di Verona ha aperto il seminario «Chi è il tuo prossimo?» tenutosi ieri alla Loggia di Fra' Giocondo. La nuova generazione di politici del Pd cittadino presentava come relatori Carlo Melegari, direttore del Cestim (Centro stu-

di immigrazione) e l'avvocato Enrico Varali, esperto in diritto degli stranieri.

Ospiti, vari rappresentanti delle comunità straniere, tra cui Amdì Guerfi degli islamici veronesi, e la Consulta comunale per l'Immigrazione di Verona.

«Si tratta di spostare il tema dall'enfasi eccessiva sulla sicurezza, a quello dei problemi relativi all'integrazione sociale degli immigrati regolari, non da ultimo il problema dell'abitazione, sul quale in questi giorni Tosi è stato smentito clamorosamente dall'Unione Eu-

ropea per la politica discriminatoria, in una città che si dichiara invece almeno a parole cristiana e solidale», prosegue l'esponente del Pd, che però nel frattempo viene a sua volta contraddetto (vedi articolo sopra) dal commissario europeo Franco Frattini.

Anche il segretario provinciale del Pd, Sergio Ruzzenente, non sapendo ancora della smentita di Frattini, spiega che «l'immigrazione ha tante sfaccettature. Pensiamo ad esempio ai poveri discriminati dalla delibera Agec per gli alloggi agli italiani. Quel che do-

vrebbe fare l'amministrazione Tosi è non appellarsi a queste battaglie ideologiche, ma costruire altre case popolari oppure garantire gli affitti bassi, perché il problema della casa è pesante per molti, anche italiani».

E con il suo intervento finale, Ruzzenente termina sottolineando il suo punto di vista: «Come al solito si pensa alle battaglie ideologiche e non alla sostanza dei problemi che ci circondano. Mi piacerebbe sapere quanti sono gli immigrati esclusi a Verona dalle liste Agec». ♦ R.C.

La differenza di nazionalità è discriminante, gli anni di residenza invece no

FRANCO FRATTINI
COMMISSARIO UE

FIERA DELL'ARGENTO 2008

trasparenza



quadri e sculture
di Giuseppe Carta
e vetri di Murano

CANESTRARI
1920
GIOIELLERIA

Da martedì a sabato
9,30 - 12,30 e 16 - 19,30
domenica 24 febbraio
ore 16 - 19,30

Via Mazzini, 50 Verona

LA CITTÀ E LO SPORT. La corsa in programma domenica 18 maggio

La Straverona supera le mura

La manifestazione diventa nazionale
Sarà una tre giorni di sport e divertimento

La Straverona punta a diventare una manifestazione nazionale. È questa l'intenzione degli organizzatori che, con l'aiuto dell'Amministrazione comunale, intendono promuovere la tradizionale corsa cittadina come occasione turistica per i visitatori provenienti da tutta Italia. L'assessore allo Sport Federico Sboarina e il presidente dell'associazione Straverona, Giovanni Fontana, hanno infatti presentato ieri la ventiseiesima edizione della manifestazione podistica che lo scorso anno ha toccato il record dei 20mila partecipanti.

La corsa non competitiva è in cartellone domenica 18 maggio, a partire dalle 8.30, sui tre percorsi abituali di 5, 13 e 21 chilometri. Ma già l'organizzazione si sta muovendo in modo febbrile per abbinare alla gara tutta una serie di incontri e manifestazioni collaterali. L'amministrazione comunale, invece, si sta attivando per trasformare l'evento in una occasione non solo sportiva ma anche ecologica: «Stiamo valutando la possibilità di far coincidere la manifestazione con una domenica senza le auto così come abbiamo fatto per il Palio del Drappo Verde», anticipa Sboarina, «sia per sensibilizzare cittadini e partecipanti ai valori dell'attività sportiva e



Una passata edizione della Straverona

all'importanza di uno stile di vita sano, sia per promuovere iniziative concrete contro l'inquinamento, a favore del risparmio energetico e della difesa della salute».

La manifestazione sarà presentata alla Gran Guardia la sera del 9 maggio, serata che sarà anche dedicata all'elezione di Miss Straverona, e proporrà una tre giorni di sport, divertimento, solidarietà e formazione. Infatti il calendario si apre venerdì 16 maggio con il convegno «Lo sport amatoriale per la salute: preparazione fisica e alimentazione», promosso dalla facoltà di Scienze Motorie dell'Università.

Il giorno successivo è invece caratterizzato da uno spettacolo gratuito in piazza Bra di animazione, cabaret e musica con artisti di fama internazionale,

organizzato dalle radio ufficiali della Straverona, ovvero Radio Birikina e Radio Bella e Monella. Una serata che si concluderà con l'estrazione dei biglietti della lotteria benefica.

Infine, domenica, la corsa si aprirà con gli sbandieratori di Montagnana e con i trombini di San Bortolo come avviene ormai per tradizione. Anche quest'anno i partecipanti, esibendo il pettorale, potranno accedere gratuitamente ai monumenti e ai musei cittadini durante i tre giorni della manifestazione. «Lo scorso anno abbiamo registrato una crescita del dieci per cento di iscritti da fuori Verona», spiega il presidente Fontana, «quest'anno, pubblicizzando l'evento con un preciso pacchetto turistico a livello nazionale contiamo di crescere ancora». ♦ G.C.